

Bus rapido, si ragiona sul nodo S. Euplio

Su ogni mezzo posto per 5 biciclette

CESARE LA MARCA

La corsia delle polemiche prosegue il suo percorso, giunto ormai alla fase finale della tormentata realizzazione della linea «Due Obelischi-Stesicoro», resta da vedere come, essendo alle porte la delicata fase dei lavori su via Sant'Euplio.

Il confronto resta aperto, e già in settimana sarà rilanciato per individuare "in corsa" eventuali aggiustamenti, e ridurre il più possibile l'impatto (che conosceremo solo col servizio già a regime) di queste benedette o maledette corsie protette del bus rapido sulla viabilità e su residenti e commercianti. Però è certo che non si torna indietro - e sarebbe anche illogico e impossibile con i lavori in fase ormai avanzata - ed è certo anche che la città dovrà presto confrontarsi con un modello di trasporto che le è del tutto estraneo, come è oggi lontano dalla "cultura" dei catanesi (e rimarrà nella fase iniziale del servizio Brt), ma che con tutti i disagi possibili è anche una scommessa interessante, che apre una serie di opzioni per svoltare, magari un po' bruscamente, verso soluzioni alternative all'auto ovunque e ad ogni costo. I tecnici del Comune e dell'Amt stanno ragionando sulle contromisure possibili, senza snaturare l'impianto del progetto, e si confronteranno a brevissimo termine con i comitati civici e i rappresentanti dei commer-



LA CORSIA DEL BRT NEL TRATTO CHE DA VIA ALA PORTA AL VIALE FLAMING

cianti, che chiedono di non perdere posti auto vicino ai negozi già con l'acqua alla gola per la crisi.

Non va dimenticato che il progetto del Brt non riguarda solo la città, anzi è fondato sulla funzione di scambio tra auto e bus del parcheggio Due Obelischi, al confine con la zona nord dell'hinterland. Per mercoledì mattina, infatti, è in agenda un incontro tra

l'assessore alla Mobilità Cascone e i tecnici di Comune e Amt con i sindaci dei Comuni di Gravina, Battiati, Tremestieri, San Giovanni la Punta e Pedara, dove la segnaletica relativa al Brt, anche all'uscita di autostrada e tangenziale, comincia già a fare ragionare gli automobilisti diretti in città sulla possibilità di sperimentare, appena in funzione, il parcheggio al Due Obelischi in "cambio" del

bus rapido verso il centro storico. Il costo di parcheggio sarà con ogni probabilità pari a zero, dunque col semplice biglietto si potrà raggiungere il centro e tornare indietro. Il risparmio sarebbe evidente - tra benzina, parcheggio in città (ammesso di trovarlo) e strada - nel caso in cui certo il servizio funzionasse come previsto, con una corsa ogni dieci minuti (ogni sette nelle ore di punta) per collegare in 25 minuti, ma si spera anche meno, il parcheggio Due Obelischi a piazza Stesicoro.

E' anche certo, che su ogni bus rapido verrà montata una rastrelliera per il trasporto di cinque o sei biciclette. Ogni ciclista potrà salire e scendere con la propria bici solo al parcheggio Due Obelischi e al "capolinea" di piazza Stesicoro. Anche questa opzione integra con gli sforzi che il Comune sta facendo per aumentare i percorsi ciclabili in città, anche aprendo ai ciclisti diversi tratti delle corsie preferenziali dei bus. Al "Due Obelischi", inoltre, un'area per sei posti auto sarà riservata al car pooling, ovvero a coloro che utilizzeranno un'unica auto lasciando due o tre parcheggiate fuori città. Una goccia nel mare, forse, ma pur sempre un punto di partenza con una serie di sviluppi possibili, finora troppo estranei alla città. Compresa, un giorno si spera non troppo lontano, l'integrazione con le tratte urbane della metro, che darebbero un valore aggiunto oggi impensabile al Brt.

GIOVEDÌ COMINCIA IN CONSIGLIO L'ESAME DEL PRP CHE PREVEDE UN DIMEZZAMENTO DELLA CUBATURA DELLA PRECEDENTE BOZZA

«Sarà un porto aperto alla città»